



COORDINAMENTO E SEGRETERIE VIGILI DEL FUOCO NAPOLI

Napoli, lì 18/04/2016

Al Sottosegretario all'Interno
On. Gianpiero BOCCI

Al Capo Dip.to Vigili del Fuoco S.P.-D.C.
Dott. Francesco Antonio MUSOLINO

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI

Al Prefetto di Napoli
Dott.ssa Gerarda Maria PANTALONE

Alla Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali
Dott. Ing. Guido PARISI

Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco Campania
Dott. Ing. Giovanni NANNI

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Napoli
Dott. Ing. Gaetano VALLEFUOCO

All'Ufficio Relazioni Sindacali Roma
Dott. Darco PELLOSO

Oggetto: dichiarazione dello stato d'agitazione di categoria.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, proclamano lo stato di agitazione del personale e chiedono l'attuazione della procedura di raffreddamento ai sensi della normativa in vigore. Le motivazioni alla base della vertenza sono riconducibili allo stato di "disagio" ormai perpetuo vissuto dai lavoratori che si sostanzia in innumerevoli fattori divenuti nel tempo dirimenti e che hanno alterato un intero sistema; a ciò si aggiunga una politica attuativa da parte della Dirigenza che aggrava ancor più la situazione in essere.

Riassumere le criticità è compito arduo, ne elenchiamo solo alcune:

- Scarsa propensione del Dirigente nella gestione delle risorse umane;
- Centri di spesa e ricadute conseguenti;
- Manutenzione sedi di servizio inesistente;
- Carenza personale qualificato e non, aggravata dalla sottrazione di personale operativo dal dispositivo di soccorso;



COORDINAMENTO E SEGRETERIE VIGILI DEL FUOCO NAPOLI

- Ritardi nel pagamento degli emolumenti accessori;
- Situazione automezzi e Officina;
- Assenza pianificazione ed organizzazione logistica connessa al soccorso;
- Assenza di pianificazione in ambito di interventi congiunti e di tipo particolare (NBCR etc.);
- Impossibilità/difficoltà di raggiungere talune sedi di servizio e mancata disciplina per il trasporto dei DPI sia per servizio comandato di vigilanza, che per sostituzione personale programmata;
- Mancanza/carenza vestiario e DPI;
- Lungaggini e complicazioni burocratiche (rilascio occhiali protettivi, lavanderia, etc.);
- Carichi di lavoro che risultano talune volte sovradimensionati.

Si ribadisce che l'elenco non esaurisce le criticità esistenti e che il complesso delle stesse sarà approfondito nel corso del tentativo di conciliazione.

FP CGIL VVF
Giuseppe SCUOTTO

FNS CISL
Antonio AGA
Resp. Area Metropolitana
VVF Napoli

UIL PA VVF
Carmine CRISTIANO

(originale firmato)